



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MORO"

Via Redipuglia, 8 - 20010 CANEGRATE

Tel. 0331 400287 - Cod fisc. 84004750158

Sito: www.icscanegrate.edu.it

E-Mail: MIIC844005@istruzione.it - PEC: MIIC844005@pec.istruzione.it

Con Sezioni Associate:

Scuola dell'infanzia statale "G. Rodari" - Via Asiago, 1 - Canegrate - Tel. 0331/400044

Scuola primaria statale "A. Moro" - Via Redipuglia, 8 - Canegrate - Tel. 0331/400287

Scuola secondaria di primo grado statale "A. Manzoni" - Via XXV Aprile, 1 - Canegrate Tel. 0331/403789

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA A DISTANZA – DAD

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI 26/03/2020

PREMESSA

Il presente regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica a Distanza - DAD, metodologia utilizzata dai docenti in sostituzione della modalità in presenza al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attestata l'emergenza legata alla pandemia da COVID-19 che ha determinato la sospensione delle lezioni in modalità ordinaria.

DEFINIZIONE

La didattica a distanza è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della disponibilità e acquisizione delle conoscenze; si fonda sull'utilizzo della tecnologia digitale, particolarmente utile e necessaria nell'attuale contingenza storica.

L'evento sviluppato in modalità FAD è basato sull'utilizzo di materiali durevoli quali i supporti cartacei, audio e video, ma anche informatici e multimediali (Internet, CD-Rom etc.) fruibili anche in maniera asincrona rispetto all'evento.

Le attività didattiche, quindi, possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, in modalità sincrona o asincrona.

SCOPO E FINALITÀ DELLA DAD

La DAD consente di dare continuità all'azione educativa e didattica, secondo il mandato costituzionale della garanzia del diritto allo studio, e di non perdere il contatto "umano" con gli allievi, permettendo di supportare gli studenti in questo momento di particolare complessità e di ansie.

Attraverso la DAD è possibile:

1. raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità live;
2. lavorare senza spostarsi da casa ottemperando, quindi, alle recenti disposizioni di divieto di spostamenti non necessari;
3. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodologie comunicative e interattive;
4. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

Come anche indicato dalla circolare ministeriale del 17.3.2020 n. 388, le attività didattiche da realizzare a distanza devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Non si considera didattica a distanza il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza organizzare momenti in live con gli studenti. Per avere efficacia il lavoro deve essere il più possibile interattivo e deve prevedere test di verifica a conclusione di ciascun modulo didattico. È pertanto importante interagire con gli studenti attraverso la piattaforma attivata in modalità live.

La lezione a distanza deve necessariamente seguire regole proprie.

Proprio perché si tratta di una modalità didattica diversa, è necessaria una progettazione attenta di ciascuna unità didattica da proporre e delle sue varie articolazioni in lezioni, esercitazioni, materiali di studio, ecc.

Il lavoro deve essere organizzato in moduli snelli, epistemologicamente fondati, atti a perseguire il progetto formativo dello studente.

Eventuali video-lezioni erogate in modalità asincrona devono avere una durata massima di circa 10 minuti. È dimostrato, infatti, che oltre questa durata diventa difficile seguire un video senza distrazione.

Per quanto riguarda invece la video-lezione in live, in essa si ha il vantaggio di riprodurre la situazione reale, compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il docente di rispondere in diretta ai quesiti posti.

È fortemente sconsigliato caricare su registro elettronico o padlet troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente ottenendo l'effetto contrario, ossia *demotivazione e abbandono*. Non serve fornire tanti materiali aggiuntivi quanto stimolare lo studente ad approfondire, a studiare, a seguire il di lavoro come se fosse nella classe reale.

È altresì sconsigliato, in quanto contrario allo spirito della DAD, l'utilizzo del solo registro elettronico o del padlet per postare compiti o indicare pagine da studiare. Occorre pensare alla lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente.

Spetta al docente:

- proporre i contenuti;
- rispondere ai quesiti degli allievi;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare l'apprendimento;
- mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;
- dare il consueto sostegno attinente a tutta la sfera educativa, quindi non solo didattico.

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A DISTANZA

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e di sezione e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione agli atti dell'Istituzione scolastica, affinché il Dirigente scolastico, il quale svolge un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica, ne venga messo a conoscenza.

La programmazione didattica rimodulata in base alla DAD dovrà essere caricata come di consueto su Regel, indicando se le attività saranno svolte in modalità live oppure asincrona. Sarà inoltre cura dei docenti di classe appuntare nella sezione *agenda di team > annotazioni specifiche* le date delle video-lezioni in live e i nomi degli studenti assenti alle stesse; mentre gli insegnanti di sostegno segneranno le date degli incontri virtuali individuali con i rispettivi alunni nella sezione *attività* del loro registro. La continuativa mancata partecipazione alle lezioni a distanza sarà considerata assenza (fatto salvo la rilevazione effettiva della non possibilità di connessione e/o dispositivi) e valutata in sede di scrutinio con riferimento al profitto e al comportamento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per le modalità organizzative generali si rimanda alle circolari n. 97 e n. 98 del 16 marzo 2020.

Si informa che è possibile utilizzare la funzione “compiti” (che prevede la possibilità di restituzione da parte dell’alunno) solo per attività comuni a tutte le tre fasce d’età. Per comunicazioni più personalizzate utilizzare la funzione “comunicazioni” che consente, anche alle famiglie, ciascuna dal proprio account, di inviare allegati alle insegnanti, consentendo così la visione degli elaborati dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

Per le modalità organizzative generali si rimanda alla circolare n. 97 del 16/03/2020. Considerata la diversa modalità di erogazione delle lezioni, è necessario organizzare il tempo dedicato alla video-lezione in live alternandolo con momenti di pausa e di interazione con gli alunni. Si suggerisce di non somministrare lezioni per tempi lunghi e destinare tempo adeguato all’interazione verbale con gli alunni, anche in considerazione delle diverse fasce d’età degli stessi. Si informa che è possibile utilizzare la funzione “compiti” sul registro elettronico, che prevede la possibilità di restituzione di documenti da parte dell’alunno all’insegnante.

SCUOLA SECONDARIA

Per le modalità organizzative si rimanda alle circolari 90, 94 e 97. Considerata la diversa modalità di erogazione delle lezioni è necessario organizzarne il tempo alternandolo con momenti di pausa e di interazione con gli studenti. Si suggerisce di non somministrare lezioni per tempi lunghi.

L’attività degli studenti effettuata/non effettuata va annotata periodicamente sul registro elettronico che continua ad essere il mezzo di comunicazione con le famiglie che hanno il diritto di avere trasparenza dell’azione didattica e valutativa.

La presenza sincrona degli studenti va rilevata dai docenti e sarà oggetto di valutazione alla ripresa delle attività ordinarie. La continuativa mancata partecipazione alle lezioni a distanza sarà considerata assenza (fatto salvo la rilevazione effettiva della non possibilità di connessione e/o dispositivi) e valutata in sede di scrutinio con riferimento al profitto e al comportamento (l’alunno che si disinteressa è equiparabile a quello a rischio di dispersione).

Il coordinatore di classe garantirà l’interfaccia con l’ufficio di dirigenza: periodicamente fornirà i dati relativi alla partecipazione, alle attività svolte con la classe, agli esiti delle verifiche effettuate, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di scarso profitto e/o partecipazione degli studenti.

Rimane inteso che ciascun docente del consiglio di classe avrà cura di fornire i dati al coordinatore. I dati serviranno per i monitoraggi del Ministero e per la successiva valutazione da effettuarsi in collegio docenti, alla ripresa delle attività ordinarie.

DIRITTO D’AUTORE

Si raccomanda ai docenti di proporre materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d’autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

INCLUSIONE

Come anche sottolineato nelle indicazioni ministeriali, è indispensabile continuare lungo il cammino di inclusione attuato quotidianamente nel nostro Istituto. Pertanto particolare attenzione didattica e relazionale va posta nei confronti degli studenti con fragilità.

DVA

Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. La sospensione dell’attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai

docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

DSA E BES NON CERTIFICATI

Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio-economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica. Si farà comunque richiesta di appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> all'indirizzo supportoscuole@istruzione.it.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DAD

Il Ministero dell'Istruzione con nota n.279/2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D.lgs n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, *la dimensione docimologica è rimessa ai docenti e che alcune rigidità sono frutto della tradizione piuttosto che della norma vigente.*

Premesso ciò, il presente Regolamento assume e condivide i sotto elencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire a studenti e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso.

1. La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte e/o orali e/o compiti di realtà.
2. I docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, considerata l'impossibilità temporanea della fruizione dei laboratori, effettueranno le verifiche nelle modalità descritte al punto 1 o secondo altre ritenute consone.
3. Le verifiche orali in live saranno svolte preferibilmente in tempi definiti e comunicati agli alunni durante le videolezioni e/o a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale.
4. Le verifiche scritte non devono ridursi ad una mera copiatura da fonti, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa. Inoltre saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente.

Le valutazioni delle singole prove confluiranno, alla ripresa delle attività ordinarie, nella valutazione complessiva a cura dei docenti del consiglio di classe. Le prove con valutazione

negativa devono essere sempre oggetto di successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dello studente. Se l'accertamento è positivo la valutazione negativa precedente sarà annullata (nel senso che non se ne dovrà tenere conto nella media dei due voti in sede di valutazione conclusiva).

DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

Gli studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza.

Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DAD e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

A tutela della *privacy* dei partecipanti alle video-lezioni, gli studenti sono tenuti alla presenza in chiaro senza l'oscuramento della webcam, inoltre il riconoscimento avviene secondo le modalità indicate nelle circolari n°102 e 102bis: accessi con nomi fittizi e non attribuibili agli alunni non verranno consentiti.

Configurandosi come effettiva attività didattica, e per questioni di *privacy*, si ricorda che la presenza di estranei alla classe (genitori, nonni, fratelli, ecc) durante la fruizione delle video-lezioni, a parte nel caso di bambini della scuola dell'infanzia e dei primi anni della scuola primaria, non è consentita.

Per ulteriori informazioni si rimanda alle circolari sopra indicate.

NORME SULLA PRIVACY

Il documento di informativa sulla *privacy* è pubblicato sul sito della scuola - sezione Amministrazione trasparente - ed è stato consegnato a tutto il personale e a tutti gli utenti.

DECORRENZA E DURATA

Il presente Regolamento avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DAD.

Alla ripresa delle lezioni in presenza potrà essere applicato, facoltativamente, dai docenti e dalle classi che vorranno continuare ad utilizzare la DAD come integrazione all'azione curricolare ordinaria.

f.to Il Dirigente Scolastico
Maria Carmen Olgiati

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs n. 39/93